

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVII, numero 6

9 Febbraio 2020

Don Alfredo Di Stefano

IL SALE E LA LUCE: RADICI DI VERO FUTURO

Dio è luce: una delle più belle definizioni di Dio.

Ma il Vangelo oggi rilancia: **anche voi siete luce.** Una delle più belle definizioni dell'uomo.

E non dice: voi dovete essere, sforzatevi di diventare, ma **voi siete già luce.**



La luce non è un dovere, ma il frutto naturale in chi ha respirato Dio.

La **Parola** mi assicura che in qualche modo misterioso e grande, grande ed emozionante, noi tutti, con Dio in cuore, siamo luce da luce, proprio come proclamiamo di Gesù nella professione di fede: **Dio da Dio, luce da luce.**

Io non sono né luce né sale, lo so bene, per lunga esperienza. Eppure il **Vangelo parla di me a me**, e dice: Non fermarti alla superficie, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore; là, al centro di te, troverai una lucerna accesa, una manciata di sale. Per pura grazia. Non un vanto, ma una responsabilità.

Voi siete la luce, non io o tu, ma voi. Quando un io e un tu s'incontrano generando un noi, quando due sulla terra si amano, nel noi della famiglia dove ci si vuol bene, nella comunità accogliente, nel gruppo solidale è conservato senso e sale del vivere.

Come mettere la lampada sul candelabro? Tutto un incalzare di azioni: non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, ma occu-

pati della città e della tua gente, illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua vita.

Voi siete il sale, che ascende dalla massa del mare rispondendo al luminoso appello del sole. Allo stesso modo il discepolo ascende, rispondendo all'attrazione dell'infinita luce divina. Ma poi discende sulla mensa, perché se resta chiuso in sé non serve a niente: deve sciogliersi nel cibo, deve donarsi.

Il sale dà sapore. «Sapere» è molto più che «conoscere»: è avere il sapore di Cristo. E accade quando Cristo, come sale, è disciolto dentro di me; quando, come pane, penetra in tutte le fibre della vita e diventa mia parola, mio gesto, mio cuore.

Il sale conserva. Gesù non dice voi siete il miele del mondo, un generico buonismo che rende tutto accettabile, ma il sale, qualcosa che è una forza, un istinto di vita che penetra le scelte, si oppone al degrado delle cose, e rilancia ciò che merita futuro.

TORNA LA CATECHESI SULLA MESSA (10° puntata)

L'importante evento della Visita Pastorale ha catalizzato tutta la nostra attenzione e per questo abbiamo sospeso le catechesi del Papa sulla MESSA, che ora riprendiamo volentieri, sperando che altrettanto volentieri siano accolte da chi ci legge per una conoscenza ed una partecipazione sempre più consapevole alla celebrazione eucaristica.

Nella **Liturgia della Parola** il dialogo tra Dio e il suo popolo raggiunge il culmine nella proclamazione del **Vangelo**, che è sempre preceduto dal canto festoso dell'**Alleluia** – o, in Quaresima, da un'altra acclamazione– con cui **«l'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel Vangelo»**.

Il **Vangelo** è la luce per comprendere il senso dei testi dell'Antico e del Nuovo Testamento che lo precedono. Per questo ci si pone in ascolto in piedi e si traccia un segno di croce in fronte, sulla bocca e sul petto per dire, anche con i gesti, che Dio è nella nostra mente, sulle nostre labbra e nel nostro cuore.

E' un colloquio diretto tra il diacono o il celebrante e l'assemblea, che alla proclamazione **“Dal Vangelo secondo..”** risponde **«Gloria a te, o Signore»** e a **“Parola de Signore”** risponde **«Lode a te, o Cristo»**. Dopo di che l'Evangelario viene baciato e mostrato all'assemblea che si fa il segno di croce.

La presenza dei **ceri accesi** davanti all'ambone e, nelle occasioni più importanti, anche il profumo d'incenso dicono tutto il nostro amore per Cristo e la sua parola che ci converte e trasforma.

Nella Messa, infatti – dice sempre il Papa – non leggiamo il **Vangelo** per sapere come sono andate le cose, ma perché quella **Parola di Gesù** che è nel Vangelo è viva, arriva al mio cuore e trasforma la mia vita.

Per far giungere il suo messaggio, **Cristo** si serve anche della parola del sacerdote che, dopo il Vangelo, tiene l'**omelia**, riprendendo **«quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo»**, affinché trovi compimento nella vita.

“La parola del Signore termina la sua corsa facendosi carne in noi, traducendosi in opere, come è avvenuto in Maria e nei Santi”.

Papa Francesco conclude questa sua catechesi con alcune raccomandazioni rivolte al celebrante e a tutta l'assemblea.

Ai primi dice di **preparare bene** l'omelia con la preghiera e con lo studio della Parola di Dio. Raccomanda inoltre che sia breve, **“non oltre i 10 minuti, per favore!”**.

Ai noi fedeli dice di **ascoltarla “con attenzione e venerazione”** perché quella **“buona notizia”**, entri dalle orecchie, passi al cuore e arrivi alle mani per fare delle opere buone, cambiando noi stessi e il mondo.



E LUCE SIA... E LUCE SIAMO!

Anche se in pieno giorno la celebrazione della Candelora domenica scorsa alla Messa delle 11.00 non ha perso la sua suggestione e il suo significato. Spente le luci, una, due, dieci, cento candele si sono accese l'una dopo l'altra nella penombra

di una chiesa illuminata solo dalle vetrate, mentre il coro dei ragazzi cantava festoso **“Luce del mondo”**.

Il tema della luce, declinato in vario modo da don Alfredo nelle monizioni e nell'omelia, ritorna con insistenza anche nella liturgia di oggi, sottolineando che NOI siamo LUCE “del” MONDO e “per” il MONDO, come ha precisato Eugenio Elia nella sua riflessione ai Giovedì del Vangelo, che per mancanza di spazio non possiamo pubblicare integralmente. Sì, proprio NOI, in virtù del nostro Battesimo, **“inondiamo di luce questa società bisognosa di sicurezza che sta per affogare nella paura e nell'egoismo”**. E lo facciamo resi forti dalla FEDE, fiduciosi nella SPERANZA, ricchi di CARITA'.



UN GIORNO IMPORTANTE PER L'AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

La data del 2 febbraio è stata "forzata" dai tempi tecnici, ma non poteva esserci scelta migliore per il tesseramento dell'Azione Cattolica in parrocchia per l'anno 2019-2020.

Il Vangelo, lo sappiamo, non è mai "casuale", ma ha sempre parole e immagini che dicono molto all'umanità di oggi. E così, come nel Tempio a Gerusalemme erano presenti diverse realtà di vita, dal vecchio Simeone all'anziana vedova Anna, dalla giovane coppia Maria e Giuseppe al piccolo Gesù, così l'AC ha un'attenzione particolare ed una proposta per ogni età e per ogni realtà, dai ragazzi, anche piccolissimi, ai giovanissimi e giovani, dagli adulti alle famiglie, dagli studenti ai lavoratori e al mondo della cultura.

La foto qui sotto rappresenta una parte degli iscritti all'AC parrocchiale (altri erano già scappati via per via del pranzo!) che domenica scorsa, dopo aver recitato la loro preghiera di impegno, hanno ricevuto le tessere dalle mani della nuova Presidente, Marina Rea, di cui riportiamo qui di seguito il saluto ed il ringraziamento.

OLTRE LO SGUARDO LA MEMORIA

Fu intitolata così una Mostra fotografica allestita vari anni fa nei locali della parrocchia in via Cascata con le foto di Aldo e Luigi Costantini. Accanto alla bellezza e al linguaggio immediato proprio delle immagini, esse racchiudevano spaccati di vita, sentimenti, emozioni. Così è per questa foto "prestataci" da Antonella Giovannone in onore della nonna Anna Maria: quanti sogni, quante speranze dietro quello sguardo un po' pensieroso, in un volto contornato da riccioli neri! Quali sogni si saranno realizzati? E quali speranze si saranno avverate?



Ringrazio don Alfredo per la fiducia accordatami e tutti coloro che mi hanno ritenuta degna di questo incarico. Provo una grande emozione ed anche un po' di paura insieme a tanta gioia.

Considero l'AC una grande "famiglia di famiglie", dove possiamo fare belle esperienze, aiutarci e condividere i momenti brutti, che nella vita di ciascuno non mancheranno. Insieme percorreremo un cammino spirituale in crescita e raggiungeremo il grande obiettivo di avere in parrocchia tutte le fasce d'età, a cominciare dall'ACR che ha già iniziato i primi passi.

Ringrazio tutti i soci ed i Responsabili -Riziero, Rosalba, Carla e Luciana- che condividono con me questa dolce "fatica". E' un dono continuo di Dio.
Buon cammino.
Marina

LA PREGHIERA D' IMPEGNO

In questo santo giorno,
anche noi, Signore, ci presentiamo a Te
con tutte le nostre povertà
per lodarti, benedirti e ringraziarti
come il vecchio Simeone e la profetessa Anna.
Siano attenti i nostri orecchi,
aperti i nostri cuori e forti le nostre mani
per ascoltare, amare e servire Te
in comunione con il Parroco
e per il bene della parrocchia.
Ci impegniamo
a camminare insieme, gioiosi e liberi,
su strade nuove per evangelizzare il territorio,
arricchiti dalla grazia della Visita pastorale.
Amen.

AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDI 10 FEBBRAIO

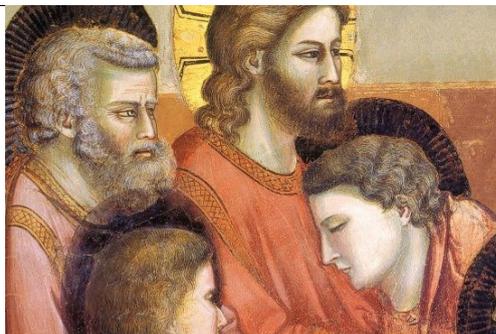
Alle ore 18.00 nella Sala Agape **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE** per definire insieme il cammino da intraprendere alla luce della Visita pastorale.

MARTEDI 11 FEBBRAIO - Beata Vergine di Lourdes e 28° Giornata del Malato

**“Venite a me voi tutti che siete stanchi
e oppressi ed io vi darò ristoro”** (Mt 11,28)

Alle ore **17.00** S. Messa nella **Cappella delle Suore** in Via Selva con l'**Unzione agli anziani e ai malati**.

Affidiamo alla Vergine Maria e a S. Bernardette ogni nostra povertà perché la trasformino in ricchezza spirituale.



GIOVEDI 13 FEBBRAIO

Alle ore 18,30 presso la **CHIESA EVANGELICA BATTISTA** incontro sul **VANGELO** della Domenica
Mt 5,17-37 “Così fu detto agli antichi; ma io vi dico”

VENERI 14 FEBBRAIO



La FESTA DI S. VALENTINO per noi è la festa di chi ha amato, di chi ama e di chi amerà.

Alle ore **19.00** in Chiesa momento di preghiera con le coppie che si stanno preparando al Matrimonio, ma aperto a chi può e vuole pregare con loro.

Alle ore **20.00** nella Sala Agape momento di festa con le famiglie e con chiunque desideri partecipare, condividendo l'organizzazione del buffet.

Per avere informazioni o comunicare la propria adesione rivolgersi a Paolo e Loredana: 3311232665

Invitiamo tutti coloro che desiderano partecipare al **PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA E A PETRA** a confermare l'iscrizione portando la fotocopia del proprio passaporto e l'anticipo per prenotare al più presto e con notevole risparmio i posti in aereo.

INIZIATIVA DIOCESANA

DOMENICA 16 FEBBRAIO

nella Chiesa di S. Carlo alle ore 17,30
FESTA DEGLI INNAMORATI
Alessandro Greco e Beatrice Bocci
racconteranno la loro storia d'amore.
Porterà il suo saluto il Vescovo Gerardo.
Al termine Agape fraterna.

